

EUROZONA IN CRISI. La Bce si prepara a intervenire per raffreddare gli spread di Spagna e Italia. Ma le misure per il momento restano sulla carta

# Draghi non convince i mercati, borse ko

Monti: se il differenziale rimanesse a questo livello si vedrà al potere in Italia un governo non europeista

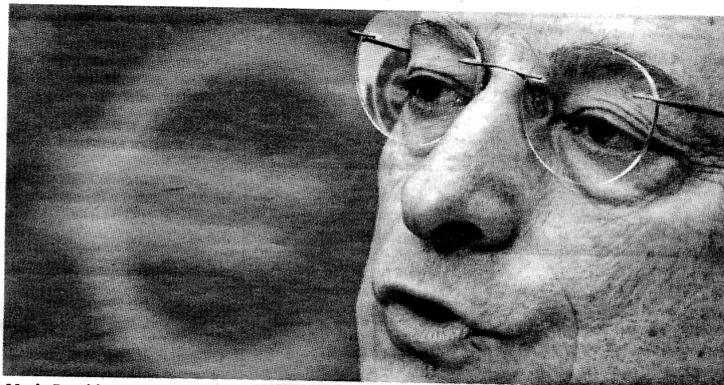
**Il premier: «Draghi ha sottolineato che il tema dello spread tocca al cuore la funzionalità politica monetaria, quindi la competenza della banca centrale ed è ormai un problema europeo».**

**Domenico Conti**  
ROMA

La Bce si prepara a intervenire in tandem con l'Ue per raffreddare gli spread di Spagna e Italia. Ma gli acquisti dei titoli di Stato per il momento restano sulla carta e verranno definiti «nelle prossime settimane». E i Paesi beneficiari dovranno aver richiesto l'intervento dei fondi europei Efsf ed Esm, accettando sorveglianza e condizionalità degli aiuti. Il presidente Mario Draghi, chiamato a mediare fra la pressione per un intervento «bazooka» e i paletti fissati dai falchi della Bundesbank, sceglie di non spaccare il consiglio Bce. Al costo di lasciare delusi i mercati, dove le alte aspettative create dal suo intervento di una settimana fa, quando aveva promesso «tutto il necessario», si sono scontrate con la diplomazia di Francoforte: Madrid chiude a -5,6%, Milano a -4,64%, il differenziale Btp-bund supera quota 500 mentre l'euro torna sotto 1,22 dollari.

«La Bce - ha spiegato Draghi - ha tracciato le sue linee guida per intervenire contro spread che viaggiano a livelli inaccettabili e si prepara ad adottare interventi diretti sui mercati di dimensione adeguata agli obiettivi. Il consiglio di ieri ha anche discusso un nuovo taglio dei tassi, di fronte ai «rischi» posti dalla situazione dei mercati e alla prospettiva d'inflazione sotto il 2% nel 2013, ritenendo però che ancora i tempi non sono maturi.

La tempistica dell'intervento anti-spread non è immediata: difficile che la Bce possa muoversi prima di settembre. Ci sono divergenze nel consiglio Bce, che se è stato unanime nella difesa dell'euro come progetto «irreversibile» ha però visto «una sola eccezione» sulle linee guida di intervento sui bond governativi. «È chiaro ed è noto - ha detto Draghi - che la Bundesbank ha le sue riserve sullo schema di acquisto dei bond». E proprio la «Buba» ha incassato una «stretta ed efficace condizionalità» agli aiuti Bce ben maggiore che nei precedenti interventi Bce, sancita dal 'memorandum' che gli Stati dovranno firmare con Bruxelles. Ma anche i tedeschi, a modo loro, cedono: sulla base delle «guidelines» ora definiranno i dettagli degli interventi



Mario Draghi, presidente della Bce, le sue parole non hanno convinto i mercati. FOTO ANSA

MADRID -5,6%,  
MILANO A -4,64%  
LO SCARTO FRA BTP  
E BUND OLTRE 500

anti-spread i tecnici dell'Eurotower, e «a quel punto prendere una decisione finale e saranno contati i voti». È il segnale che la Bundesbank può essere messa in minoranza.

In più, l'Eurotower sta valutando «ulteriori misure non convenzionali» come un nuovo maxi-prestito alle banche o un allentamento delle garanzie che chiede loro a fronte della liquidità. Uno schema di difesa - allestito dopo il pressing della Casa Bianca e forte della sponda politica Monti-Merkel-Hollande - che è in evoluzione.

E intanto Monti si è spostato da Helsinki a Madrid dove il premier ha ribadito che l'Italia non ha bisogno di salvataggi, perché ha una delle finanze pubbliche «più solide di Europa» e sceglie un registro rassicurante in conferenza stampa con il primo ministro Mariano Rajoy, che guida il paese più a rischio di bailout. E torna a ripetere che «in questo momento», Roma non intende chiedere neppure l'attivazione dello scudo antispread, precisando che ormai il differenziale tra i

titoli decennali italiani e tedeschi «è un problema comunitario» e non più dei singoli paesi. Ma con ripercussioni chiare. «Se lo spread dovesse rimanere a questo livello per qualche tempo - è l'avvertimento del professore - si vedrà al potere in Italia un governo non europeista, non orientato all'euro e non favorevole alla disciplina di bilancio».

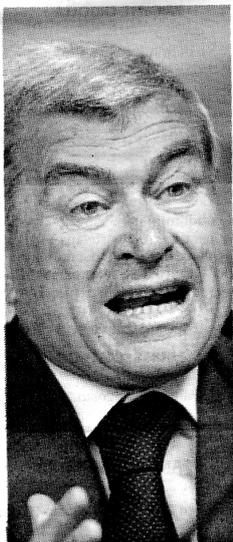
«Non so se i mercati, tenuti come sono ad agire nel secondo e nel millesimo di secondo abbiano valutato pienamente» il discorso di Draghi, dice Monti. Discorso del quale il professore fa una vera e propria esegesi, leggendo in inglese le singole parole pronunciate dal presidente della Bce e spiegandone il significato. «Vedendo passi avanti e nessun passo indietro», assicura Monti, la Bce ha «aderito» agli obiettivi che si era posto il consiglio europeo. E ancora: «Draghi ha sottolineato che il tema dello spread tocca al cuore la funzionalità politica monetaria, quindi la competenza della banca centrale».

Monti, pur escludendone la necessità «ora», ha lasciato una porta aperta alla possibilità di ricorrere ad un intervento - lo scudo, appunto - che non sembra affatto essersi allontanato dopo l'intervento del numero uno della Bce.

## LA CRISI DELL'EURO

### CONFCOMMERCIO «Giù i consumi Mai così dal Dopoguerra»

I consumi nel 2012 scenderanno del 2,8%, registrando così la caduta più forte dal dopoguerra. A fare i calcoli è la Confcommercio che spiega come occorra tornare indietro al 1930 per trovare un dato che si possa definire peggiore con certezza. E la stretta sulle spese fatta dalle famiglie non farà altro che acuire la recessione: secondo l'associazione dei commercianti si va verso un calo del Pil del 2,2% per l'anno in corso e dello 0,3% per il 2013. Sangalli, presidente Confcommercio, calcola che «il reddito reale pro capite è calato di circa 1.800 euro tra il 2002 e il 2012».



Sangalli, Confcommercio

### IMPRESE

### Credito, calato di 30 miliardi in un anno

Le imprese italiane hanno ricevuto nell'ultimo anno (giugno 2011-giugno 2012) Oltretrenta miliardi (30,4 per la precisione) di euro in meno di prestiti bancari. Lo afferma la Cgia di Mestre che ha stimato questa stretta in un -3,27% rispetto al flusso del credito nell'anno precedente. Le regioni più penalizzate, secondo l'organizzazione degli artigiani, sono state il Molise, la Sardegna e la Calabria.

### INPS

### In aumento disoccupazione e mobilità

In aumento le domande di disoccupazione: a giugno ne sono state presentate circa 92 mila (92.217), con un aumento del 4,75% rispetto al giugno del 2011. Lo comunica l'Inps. Sono in calo, invece, le domande di mobilità presentate quando sono state 7.693 (-5,7%). Per il presidente Mastrapasqua: «Il sistema produttivo mostra ancora forti segni di debolezza».



#### AVVISO AL PUBBLICO

#### RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

La Società di diritto maltese Enemalta Corporation (di seguito Enemalta), con sede legale in Central Administrative Office, Church Wharf, Marsa - MRS 1000, Repubblica di Malta

#### RENDE NOTO CHE:

- ha presentato, in data 02/09/2011, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, e con apposizione del vincolo preordinato dell'esproprio e all'asservimento collettivo, del seguente intervento:
- Collegamento in doppia terna a 220kV, "ITALIA-MALTA", costituito da:

- N. 2 terne di cavi a 220 kV in corrente alternata realizzate parte in cavo terrestre e parte in cavo marino, ciascuna delle quali risulta così costituita:
  - un tratto in cavo terrestre in XLPE di circa 19,1 km che congiunge la stazione di Ragusa ad una cameretta di giunzione tra cavi terrestri e cavi marini (giunti terra-mare) posizionata a pochi metri dall'approdo nei pressi del depuratore lungo il litorale di Marina di Ragusa.
  - un tratto in cavo sottomarino in XLPE di circa 26,5 km nelle acque territoriali italiane (con uno sviluppo complessivo di circa 97,5 km) che, partendo dai giunti terra-mare di cui sopra, collega la costa italiana a quella maltese in località Maghtab, dove verrà posizionata la stazione terminale maltese.
- Interventi interni alla esistente Stazione Elettrica di Ragusa funzionali al nuovo collegamento:
  - Reattori di compensazione, interruttori di protezione dei cavi sottomarini, apparecchiature di misura e relativi alloggi; N.1 edificio servizi ausiliari, N.1 edificio consegna MT.
  - N.2 nuovi stalli a 220 kV con relative apparecchiature di misura e protezione; N.2 nuovi stalli a 150 kV, N.2 terne di cavi a 150kV e relativi terminali per una lunghezza pari a circa 350m interni alla stazione.
  - Strada di accesso all'area della stazione elettrica di Ragusa, ove verranno realizzati gli impianti di cui al precedente punto B), della lunghezza di circa 160 m che si svilupperà lungo il perimetro della stazione stessa.
- gli interventi di cui sopra interessano, nella Provincia di Ragusa, il solo Comune di Ragusa;
- le opere di cui al precedente punto B2) saranno trasferite a Terna S.p.A. in quanto opere facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale;
- ha presentato, ai sensi del Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in data 14/10/2011 richiesta di pronuncia di compatibilità

ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e contestualmente provveduto alla pubblicazione dell'Avviso sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Il Giornale di Sicilia" previo deposito della documentazione progettuale e ambientale presso la Regione Siciliana, la Provincia di Ragusa, il Comune di Ragusa ai fini della consultazione pubblica; ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto l'opera interessa direttamente e/o verrà realizzata in prossimità del SIC ITA080001 "Foce del Fiume Irmínio e del SIC ITA080010 "Fondali Foce del Fiume Irmínio";

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con nota prot. DVA-2012-000010500 del 03/05/2012 ha richiesto alla Enemalta integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale.
- Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della Enemalta, ha trasmesso in data 15/06/2012 (Prot. TRISPA/P20120002122) la documentazione richiesta.

#### PERTANTO COMUNICA CHE

- copia di tale Documentazione Integrativa allo Studio di Impatto Ambientale per la consultazione del pubblico è depositata in formato cartaceo e digitale presso:
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma;
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
  - Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente - Servizio VIA-VAS - Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo;
  - Provincia Regionale di Ragusa - Ecologia, Geologia, Pianificazione Territoriale, Parchi e Riserve Naturali, Trasporto Pubblico Locale, Servizi Amministrativi Territorio e Ambiente, Ufficio Tecnico, Palazzo Ex I.P.A.I. - via G. di Vittorio n.175 - 97100 Ragusa
  - Comune di Ragusa - Corso Italia, 72 - 97100 Ragusa
- La documentazione depositata è inoltre consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.mnambiente.it](http://www.mnambiente.it).
- ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta giorni) dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione ambientale integrativa e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: [DGSAvalutazione.Ambientale@PEC.mnambiente.it](mailto:DGSAvalutazione.Ambientale@PEC.mnambiente.it);
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma.